

Bicinicco, 13 giugno 2024

Ambientali

ROMA

va@pec.mite.gov.it

IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni

Direzione Generale Valutazioni

Via C. Colombo, 44 - 00147

pec:

link: <https://va.mite.gov.it/it->

dell'ambiente

sostenibile

Giulia

Trieste

Direzione Centrale Difesa

energia e sviluppo

Regione Friuli Venezia

Via Carducci, 6 -

daniele.tirelli@regione.fvg.it

Oggetto: Comune di Bicinicco (Ud): avvio di procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto impianto Agrivoltaico GREENFRUT E OPERE CONNESSE (CODICE IDENTIFICATIVO DELLA PROCEDURA N° 10803): OSSERVAZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E RICADUTE SUL TERRITORIO CIRCOSTANTE.

In esito al fatto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la consultazione pubblica prevista nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale il 14 maggio 2024, la scrivente Tiziana Barbieri

sottolinea quanto segue:

Trattasi di un impianto agrivoltaico facente parte del progetto GREENFRUT che occuperebbe una vasta superficie di oltre 100 ettari nel territorio situato tra i comuni di Bicinicco e Mortegliano ricadente nella frazione di Cuccana a vocazione agricola che a mio parere avrebbe ricadute più negative che positive sul territorio e sulle persone che lo vivono. A tal proposito sintetizzerei alcuni punti:

- l'attuale destinazione agricola che al momento risulta essere a produzioni biologiche è idonea con la realizzazione di tale impianto ai sensi delle attuali leggi regionali?
- l'installazione di 99.288 pannelli fotovoltaici in moduli in silicio monocristallino bifacciale per una potenza complessiva pari a 68.509 KWp mi pone il problema dello smaltimento di tale impianto a fine vita che necessariamente ricadrà sul territorio limitrofo senza alcuna garanzia e/o fideiussione. Senza contare eventuali bonifiche causa grandine e intemperie visto il clima degli ultimi anni.
- su tale area insiste un sistema di irrigazione a pressione di recente realizzazione ad opera dei Consorzi di Bonifica territoriale atto a razionalizzare l'acqua per rendere la produzione agricola più produttiva e fertile che a mio avviso verrebbe vanificato, sono perplessa sulla effettiva realizzazione di colture "sottovoltaiche" che possano soddisfare fabbisogni alimentari.

- notevole limitazione sul lungo termine di un territorio a vocazione agricola nella sua libertà di produzione e di libero mercato che azzererebbe la possibilità di relazionarsi con le realtà agricole circostanti soprattutto vista la presenza di aree limitrofe destinate a colture specializzate.
- Ritengo poco efficace qualsiasi tentativo di camuffamento di aree così ampie attraverso piantumazione per non parlare dei tempi di crescita e il tipo di piante atte a tal fine. Mi chiedo anche se per riqualificare il territorio verranno espianati alberi, sottolineo a tal proposito quanto sia tutelato il "gelso" come pianta simbolo della pianura friulana, tradizionalmente per i suoi usi e come delimitazione di confini, non puoi toccarlo senza che parta una denuncia, però puoi piantare quasi 100.000 pannelli solari e va bene così perchè ci liberiamo della CO2. Propongo allora di piantare 100.000 gelsi.
- l'impatto paesaggistico indubbiamente verrebbe deturpato perchè limitrofo a zone abitative di comuni come Bicinicco e Mortegliano a vocazione turistica, così come decretato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per la presenza di centri storico-artistici di interesse con chiesette votive del 1400/500 con cicli pittorici affrescati e giornalmente visitati da turisti, beni tutelati dalla Soprintendenza dei beni culturali e ambientali che fanno parte di circuiti turistici anche ciclabili (cfr. le guide a cura dell'associazione "AD UNDECIMUM" che cura percorsi legati alle chiese votive del Friuli). Faccio un esempio: visita alla chiesetta di S. Andrea di Griis (1400) - proseguo (magari in bici) verso la chiesetta di S. Marco a Cuccana per 1 Km ammirando sulla mia sx una distesa di pannelli fotovoltaici totalmente avulsa dal contesto.
- Sottolineo che mi sembra assurdo che su certe case vecchie e pericolanti dei centri storici di questi nostri paesi sia "vietato mettere un chiodo" (figuriamoci un pannello solare) nel rispetto di piani regolatori/regolamenti territoriali/vincoli e adempimenti burocratici e quant'altro che stritolano i cittadini in ogni azione (dal comune alla regione alle soprintendenze ecc) e poi guardi fuori dalla finestra di casa tua e devi accettare un paesaggio rurale campestre deturpato, ma "GREEN"!!! (Vedasi il panorama fuori casa di mia madre in via IV Novembre, 8 - Cuccana di Bicinicco).
- deprezzamento del valore degli immobili circostanti abitativi che non trarrebbero vantaggi nè economici nè di servizi correlati, anzi con dubbi sull'impatto degli effetti elettromagnetici su cose e persone dovuti alla realizzazione di necessari impianti di collegamento alle reti energetiche/stazioni/accumulatori/cavidotti tutto di nuova creazione.
- la recinzione (necessaria ai fini assicurativi) tiene conto della fauna di piccolo taglio, ma nei nostri territori esiste anche fauna di taglia più grande, chiedete in giro e tutti vi diranno che il capriolo colpisce e il carrozziere ringrazia.
- ritengo un grave mancanza da parte di tutti i rappresentanti delle istituzioni (comune/regione in primis) il fatto di non mettere al corrente i cittadini di ciò che sta succedendo nei nostri territori e non giustifico in alcun modo questa mancanza con il momento di campagna elettorale e di transizione nel mandato amministrativo.

Le mie non sono nè relazioni scientifiche, nè studi di fattibilità (per quelli ci sono appositi stipendiati), ma solo considerazioni di opportunità rispetto a ciò che si vuole cambiare nel mio territorio. Da 50 anni viviamo, lavoriamo, andiamo a votare e paghiamo le tasse tra i comuni di Bicinicco e Mortegliano: non è più tempo di resilienza. Dopo la supercella che ci ha travolto il 24 luglio 2023 non possiamo stare sempre a guardare.

Anche se non otterrò nulla perchè i poteri forti alla fine se vogliono vincono, sono stufo di sentire che nei nostri paesetti piccoli si può far tutto perchè tanto non c'è niente e neanche gente che protesta... e giù a far cave, elettrodotti e cavidotti...

Mio marito ha azienda agricola a Cuccana di Bicinicco, abbiamo una casa storica del 1700 a Chiasiellis di Mortegliano che stiamo ristrutturando per futuro turismo agricolo.

Vogliamo lasciare ai nostri figli qualcosa di più che un "chi tace acconsente", faccio spallucce e mi giro. Per quel che vale, non taccio e non acconsento.

